

Flora, la somma di L. 250.000 offerta a tale titolo è insufficiente; gli eredi Signorini dovrebbero invece rimborsare all'Istituto in tale quota di mutuo ascendente a L. 3.763.001, L. 800.000, in modo che il residuo mutuo non superi all'incirca lire 2.800.000, somma garantita dal valore attuale dell'immobile anzidetto.

Comunque il Direttore Generale sottopone la richiesta degli eredi Signorini al Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza e perché in caso di accoglimento della stessa, con le modifiche innanzi accennate, voglia approvare il seguente testo di deliberazione:

Il Consiglio di Amministrazione
notite le comunicazioni del Direttore Generale, circa la proposta avanzata dagli eredi del defunto Comm. Italo Signorini, per il rimborso da parte degli stessi di parte del mutuo al Comm. Italo Signorini dall'Istituto concesso con atto 9 marzo 1926 a rogito Panebianco, e precisamente il rimborso:

1/ dell'intera residua quota di detto mutuo garantita con prima ipoteca sullo stabile di proprietà Signorini, posta in Roma tra le